

Classe
QUINTA
scuola primaria

ITALIANO

Edi Zanchetta, Francesca Furlan
e Diana Fedrigo

INVALSI

per tutti

Strategie, metodi e strumenti
per prepararsi alle prove nella classe inclusiva



*i***MATERIALI**

Erickson

I volumi della serie *INVALSI per tutti* presentano training specifici per allenare gli alunni in vista di queste prove. Ideati e sviluppati da insegnanti, non sono una semplice raccolta di test già svolti ma proposte operative studiate per rispondere alle esigenze di una classe eterogenea, che permettono di preparare tutti gli alunni in modo inclusivo, favorendo i diversi stili di apprendimento.

I maggiori punti di forza e di innovazione risiedono nel proporre:

- *materiali operativi differenziati per livelli di difficoltà*, per cui ogni scheda è presentata sia in forma standard sia in altre due versioni adattate per bambini con difficoltà di apprendimento, BES e disabilità certificata;
- *strumenti e strategie* per facilitare sia l'autonomia degli alunni sia la gestione della classe da parte dell'insegnante;
- *esempi di adattamento graduale delle prove* per gli alunni con BES, fornendo così un modello per realizzare ulteriori personalizzazioni;
- un *percorso di supporto emotivo e metacognitivo* particolarmente utile per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Il presente volume contiene 93 schede fotocopiables organizzate in due aree corrispondenti alle sezioni delle prove INVALSI di italiano.

- **Comprensione**, a sua volta articolata in quattro nuclei: Cogliere il significato di parole ed espressioni (12 schede), Cogliere il significato del testo (39 schede), Cogliere le relazioni nel testo (9 schede) e Cogliere gli insegnamenti del testo (3 schede), per sviluppare la capacità di interpretare un testo.
- **Grammatica**: 30 schede per la verifica delle capacità di riflessione sulla lingua italiana.

Per alcuni dei testi proposti sono disponibili online i file audio in formato MP3.



€ 21,50

Patrizia Tasco, Chiara De Somma e Monica Bertacco
INVALSI PER TUTTI – MATEMATICA
Strategie, metodi e strumenti per prepararsi alle prove
nella classe inclusiva – CLASSE QUINTA



Indice

7	Prefazione (<i>Arduino Salatin</i>)
9	Presentazione (<i>Sofia Cramerotti e Massimo Turrini</i>)
13	Introduzione
23	SCHEDA PREPARATORIE
43	A COMPrensIONE
45	A1. Cogliere il significato di parole ed espressioni
89	A2. Cogliere il significato del testo
210	A3. Cogliere le relazioni nel testo
241	A4. Cogliere gli insegnamenti del testo
253	B GRAMMATICA
289	SCHEDA FINALI

Introduzione

Le finalità

Il titolo del presente volume, *INVALSI per tutti*, condensa in sé le finalità che si propone di raggiungere e che vengono esplicitate nel sottotitolo: *Strategie, metodi e strumenti per prepararsi alle prove nella classe inclusiva*. Nei vari documenti predisposti per accompagnare le prove, e in particolare nella «Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2014-2015 per allievi con bisogni educativi speciali», l'INVALSI stesso ribadisce che «le prove INVALSI (II e V primaria e II secondaria di secondo grado) *non sono finalizzate alla valutazione degli alunni*, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico. [...] Ciò consente di trovare con maggiore facilità le soluzioni più idonee per garantire [...] la più larga inclusione possibile di tutti gli allievi». A maggior ragione, una proposta di percorso preparatorio alle prove INVALSI di italiano per la classe quinta non può che puntare all'inclusione nel senso più vero del termine e dunque non a raggiungere il maggior numero possibile di alunni coinvolti ma a *comprendere* tutti gli alunni della classe, nel senso di:

- creare un ambiente di lavoro in cui gli alunni si *comprendano* l'un l'altro, si intendano;
- tenere sempre aperta la possibilità che il cerchio *comprenda* qualcun altro, cioè che accolga nuovi protagonisti;
- favorire al massimo i processi di *comprensione* come costruzione di senso.

Coerentemente con queste premesse l'opera propone una serie di percorsi preparatori non tanto ad affrontare la singola prova somministrata a maggio nelle scuole ma ad acquisire esperienze e competenze rispetto ai processi di pensiero sottesi agli «aspetti»¹ che INVALSI esplora. I destinatari della proposta sono principalmente gli insegnanti, nonostante il volume contenga un nutrito numero di schede fruibili direttamente dagli alunni, in quanto s'intende offrire loro degli spunti sui quali possano costruirsi un archivio di materiali adeguati il più possibile alla situazione che hanno in classe, da confrontare, condividere, rendere ripetibili.

¹ Il termine «aspetti» è ripreso dal *framework* di PISA (OECD, 2009, p. 34), che li definisce come «le strategie mentali, gli approcci o le intenzioni» con cui i lettori affrontano il testo (si veda il *Quadro di riferimento della prova di italiano*, 2013).

La struttura

Il presente volume si propone come guida per l'insegnante, ma è corredato di un nutrito numero di schede operative in bianco e nero, fotocopiable, rivolte agli alunni.

È suddiviso in due aree corrispondenti alle sezioni delle prove INVALSI di italiano — comprensione e grammatica — identificate da una lettera maiuscola, rispettivamente A e B. L'area della comprensione è stata a sua volta articolata in quattro parti corrispondenti a quattro nuclei portanti della competenza, identificati da un numero cardinale:

1. cogliere il significato di parole ed espressioni
2. cogliere il significato del testo
3. cogliere le relazioni nel testo
4. cogliere gli insegnamenti del testo.

All'interno di questi nuclei sono stati «agganciati» gli aspetti individuati dall'INVALSI come sottocompetenze determinanti per affrontare qualsiasi testo; la distribuzione, essendo dettata da esigenze di coerenza, non presenta gli aspetti nell'ordine con cui compaiono nel «Quadro di riferimento della prova di italiano» (si veda più avanti la tabella 1, con l'articolazione dei contenuti): del resto il documento citato sottolinea che non c'è un ordine gerarchico tra i vari aspetti e che il loro ordine non è in relazione con il grado di difficoltà delle domande che ad essi afferiscono. Complessivamente gli aspetti sono in numero di 7, ma in questo volume sono stati considerati solo i primi sei. Per la complessità dell'ultimo aspetto, infatti, INVALSI lo riserva alle classi interessate della scuola secondaria.

Le schede

I livelli

Oltre ad avere il numero d'ordine (0, 1, 2, 3, ecc.), le schede sono marcate da una lettera minuscola: *a*, *b*, *c*, *d*. Le prime tre indicano il livello di facilitazione e semplificazione dei materiali proposti: partendo da un livello standard (livello *a*) sono state elaborate due proposte alternative per alunni con Bisogni Educativi Speciali (livelli *b* e *c*).

I tre livelli, oltre che dalle lettere, sono segnalati anche da tre diverse foglie:

- foglia semplice: livello *a* 
- foglia lobata: livello *b* 
- foglia palmata: livello *c* 

Alcune schede del *livello a* hanno il simbolo delle cuffie  che segnala la disponibilità del testo in formato audio per gli alunni con DSA. Per scaricare gli audio occorre:

- andare sul sito www.erickson.it e registrarsi;
- andare alla pagina del presente volume;
- in fondo alla pagina, cliccare su «risorse aggiuntive disponibili online»;
- scorrere l'elenco e individuare il presente volume;

- cliccare sull'icona dei contenuti nella colonna e accedere utilizzando il codice riportato nella pagina dell'indice di questo libro.

Nelle schede del *livello b*:

- i testi e le consegne sono tutti in stampato minuscolo ma con un corpo più grande rispetto al livello a;
- le consegne sono sempre accompagnate da simboli che facilitano l'alunno nella comprensione del compito:

	leggi o osserva		disegna e colora
	cerca		scrivi
	evidenzia		incolla
	cerchia		collega
	taglia		segna con una crocetta

- i testi sono semplificati (la costruzione delle frasi è sempre semplice e lineare) e si presentano divisi in sequenze;
- i contenuti sono organizzati secondo un nesso logico (testi informativi);
- la comprensione del testo è mediata da attività che focalizzano l'attenzione dell'alunno sulle singole tappe del processo richiesto;
- vengono suggerite esplicitamente le strategie da utilizzare;
- per facilitare l'attività di comprensione l'alunno è sempre invitato a operare una prima forma di comprensione globale del testo attraverso il riordino di sequenze o la titolazione.

Nelle schede del *livello c*:

- i testi e le consegne sono in stampato maiuscolo;
- le consegne sono sempre accompagnate da simboli (gli stessi del livello b) che facilitano l'alunno nella comprensione del compito;
- i testi sono ridotti e semplificati;
- le proposte sono incentrate su attività inerenti al lessico e alla comprensione dei dati espliciti;
- i testi sono spesso presentati sotto forma di vignette e didascalie, così da garantire una buona flessibilità di lavoro: l'insegnante infatti può utilizzarle per la lettura facilitata, per la comprensione (abbinare vignetta e didascalia) e per la produzione (utilizzando solo le vignette).

Le schede 0: accoglienza

In apertura di ogni area o nucleo si trovano alcune schede contraddistinte dallo 0 e dall'icona con due mani strette  che propongono un'attività di accoglienza comune a tutti gli alunni della classe, invitati a svolgerla generalmente riuniti in piccoli gruppi di composizione eterogenea. Si tratta di proposte giocose che hanno attinenza con uno o più concetti portanti sottesi alle attività delle schede operative. Hanno lo scopo di favorire una metodologia laboratoriale e cooperativa e di guidare in modo ludico alla consapevolezza riguardo al proprio apprendimento

grazie al crearsi di momenti di confronto e discussione; sono inclusive in quanto nella distribuzione dei ruoli che farà l'insegnante all'interno dei gruppi ognuno potrà trovare un compito adeguato alle proprie potenzialità. A discrezione dell'insegnante, il gioco può concludersi con la premiazione simbolica del gruppo più veloce e corretto nell'arrivare alla soluzione.

Le schede d: autovalutazione

La lettera *d* indica l'attività finale di autovalutazione, posta in chiusura di ogni area o nucleo. L'icona che la identifica è la testa di un bambino pensieroso . Queste schede sono divise in due parti: una prima di riflessione sul lavoro fatto, dove l'alunno sceglie da un elenco le frasi che indicano conoscenze o abilità acquisite nel percorso, e una seconda di percezione di come ha lavorato: senza difficoltà, migliorando i risultati, con tempi troppo lunghi. Anche queste schede sono comuni ai vari livelli: sarà compito dell'insegnante aiutare gli alunni in difficoltà con la lettura individuale degli item.

Le schede preparatorie

L'intero percorso è preceduto da una proposta che potremmo definire ancora di accoglienza ma che ha funzioni diverse rispetto a quelle delle schede numero 0: si tratta di attività preparatorie allo svolgimento delle prove, inserite sullo sfondo integratore di una storia esemplificativa per creare un clima positivo in classe e disporre all'ascolto, all'attenzione, alla concentrazione, alla collaborazione, alla creatività. A seconda dell'obiettivo specifico le schede sono contraddistinte da un'icona:

-  blocco schede preparatorie
-  controllare ansia ed emotività
-  rinforzare l'autostima
-  sciogliere la mente
-  gestire il tempo

La storia, costruita per lo scopo, si presenta come un racconto realistico ambientato in un piccolo paese di collina come tanti in Italia. Vede protagonisti cinque compagni di classe quinta che hanno fondato un club di studenti amanti della bici e della natura chiamandolo «Amici di bici». Da provetti ciclisti ben istruiti e accompagnati dal vigile comunale, il signor Vittorio, vivono una nuova avventura scolastica — il «bicibus» — e si spingono tutti insieme senza adulti in un'escursione al parco di un paese vicino attraverso efficienti piste ciclabili.

Gli Amici di bici, detti anche gli «amici A-BI-CI-DI-E» dalle iniziali dei loro nomi, rappresentano alcune competenze che un alunno deve acquisire alla fine del suo percorso di scuola primaria per potersi definire lettore esperto:

- Amina, detta *la comunicatrice*, insegna a cogliere le relazioni tra parole scoprendo i meccanismi di coesione e coerenza;
- Biagio, detto *la staffetta*, insegna a ritornare sul testo con un continuo andirivieni per cogliere anche i significati nascosti;
- Clarice, detta *l'esploratrice*, insegna ad andare a fondo delle parole esplorandone la forma e l'origine;
- Diego, detto *il creativo* o anche *il numero 10*, insegna a scoprire le regole della lingua e a giocare con le parole.
- Emma, detta *la dolce*, insegna che insieme al pensiero la lingua deve muovere sentimenti, emozioni, fantasie.

Si è scelto di caratterizzare anche fisicamente i protagonisti per cercare una rispondenza tra il gruppo dei personaggi guida e la composizione reale delle classi medie italiane (alunni stranieri, figli di coppie miste, alunni con certificazione, ecc.) e per coerenza con le finalità inclusive dell'intero progetto *INVALSI per tutti*: c'è un'alunna di origine africana, un alunno figlio di una coppia mista italiano-sudamericana, un'alunna con sindrome di Down.

PRIMA PARTE

Obiettivo: controllare l'ansia e l'emotività.

Situazione: gli Amici di bici assistono alla presentazione della nuova iniziativa del Comune di Colcotogno che in collaborazione con la scuola ha organizzato un servizio di bicibus per gli alunni della frazione più lontana. I ragazzi sono preoccupati per alcune incognite: il maltempo, il trasporto del pesante zaino, il casco, le forature ecc.

Soluzione: il vigile comunale garantisce che le paure e l'ansia si supereranno conoscendo l'assetto della bici perfetta e propone due quiz di conoscenza delle parti della bicicletta.

Messaggio: l'ansia e la paura si possono vincere con l'informazione e attivandosi per creare la situazione che permetta la prova migliore.

SECONDA PARTE

Obiettivo: rinforzare l'autostima.

Situazione: gli Amici di bici vogliono affrontare da soli un'escursione al parco del vicino paese di Villabassa. I loro genitori sono titubanti, ma il vigile Vittorio assicura che darà il suo sostegno prima di tutto testando con dei giochi le competenze ciclistiche di ciascuno.

Soluzione: il vigile prepara cinque brevi situazioni giocose sulle diverse abilità richieste al ciclista lasciando però ai ragazzi il compito di consultarsi e distribuirsi le prove a seconda delle potenzialità che ciascuno riconosce a se stesso e che gli altri gli riconoscono:

- le regole del buon ciclista con il testo bucato
- test di manutenzione della bici
- le regole della strada con il cruciverba
- le azioni indispensabili prima di partire in bici
- l'acrostico per liberare la fantasia del ciclista.

Messaggio: quando si ha un progetto comune ciascuno può dare un contributo peculiare per la sua riuscita avendo contemporaneamente presenti sia i propri punti di forza che quelli di debolezza.

TERZA PARTE

Obiettivo: sciogliere la mente.

Situazione: giunti al parco gli Amici di bici, troppo accaldati per il picnic, si fanno venire l'appetito risolvendo i rebus sull'educazione stradale di un giornalino regalato loro dal vigile Vittorio.

Soluzione: affrontando il rebus gli amici devono destreggiarsi soprattutto nella riagggregazione delle lettere sparse e di quelle che compongono i nomi corrispondenti ai disegni (se svolti a sinistra segnala con il braccio).

Messaggio: mettere insieme le conoscenze personali per uno scopo comune è una gratificazione che ricompensa lo sforzo cognitivo personale.

QUARTA PARTE

Obiettivo: gestire il tempo.

Situazione: si avvicina l'ora del ritorno, per essere puntuali all'appuntamento con il vigile che li accoglierà al rientro in paese bisogna muoversi con un'ora di anticipo, ma... la bici di Emma la dolce ha una ruota a terra. Che fare?

Soluzione: Biagio, figlio di meccanico, conosce bene la sequenza da seguire per riparare una camera d'aria e per fortuna ha tutto l'occorrente. Basterà che le ragazze procurino una bacinella d'acqua.

Messaggio: il controllo del tempo migliora se si condividono le strategie per organizzare e pianificare il lavoro.

QUINTA PARTE

Obiettivo: riflettere sul proprio stile di lettura.

Situazione: gli Amici di bici rientrano in paese, dove i genitori li aspettano con una golosa merenda. Emma vuole scrivere un diario per raccontare ogni particolare dell'escursione. La bibliotecaria, mamma di Clarice, propone a tutti di scrivere un diario di bicicletta e poi di leggerlo in pubblico durante «Le giornate del buon lettore».

L'idea preoccupa i quattro amici, quasi tutti non si sentono adeguati.

Soluzione: Clarice invita i compagni a riflettere sui punti di forza e di debolezza del proprio stile di lettura in modo da migliorarsi senza perdere in originalità. I quattro amici invitano infine i lettori a compilare un questionario («E tu che lettore sei?») per migliorare la consapevolezza del proprio stile di lettura e riflettere sulle strategie richieste al lettore dai vari compiti.

Messaggio: esistono modi diversi di leggere determinati dallo stile proprio di ciascun lettore, dal tipo di testo e dal compito di lettura.

Le schede finali

Le schede finali rimandano direttamente alla struttura delle prove INVALSI ma non sono una proposta per una simulazione. Si rivolgono principalmente all'insegnante con l'obiettivo di suggerire come esplorare un testo da proporre agli alunni

per la comprensione. I criteri di riferimento sono quelli indicati dalle prove INVALSI e relativi agli aspetti o sottocompetenze che si esercitano nella comprensione. Il testo oggetto di esplorazione è stato scelto dalla narrativa d'autore per ragazzi; si è ritenuto che fosse vicino alla sensibilità e ai gusti di un alunno di classe quinta e che si prestasse bene a una lettura approfondita, analitica e riflessiva. Per ognuno dei 6 aspetti considerati per questa proposta sono stati formulati alcuni item che richiedono all'alunno processi di pensiero diversi, brevemente descritti nello spazio sottostante dove sono state indicate, con una definizione sintetica, le principali operazioni cognitive richieste. Anche le modalità di risposta variano di item in item.

La proposta vuole essere un invito all'insegnante a creare, anche intorno ai testi dell'antologia in adozione o alla lettura programmata di un libro, un'attenzione e una problematizzazione costanti da parte degli alunni. Il contesto che più sollecita questo atteggiamento è quello della lettura a voce alta in classe da parte dell'insegnante, in quanto il ragazzo, in parte liberato dal carico della decodifica, può concentrare le sue energie sulle curiosità, sulle domande, sulle connessioni tra conoscenze che il testo suscita. Lo spazio ricavato dall'insegnante per il confronto, la discussione, la ricerca di soluzioni è la migliore opportunità che possono avere gli alunni di una classe per imparare profondamente e quotidianamente.

TABELLA 1
Articolazione dei contenuti del volume

SCHEDE PREPARATORIE			
A. COMPrensIONE			
A1. COGLIERE IL SIGNIFICATO DI PAROLE ED ESPRESSIONI			
Introduzione al nucleo			
N. scheda	Titolo	Livello	Riferimento INVALSI
0	Il filo rosso delle parole	Comune – accoglienza	<i>Aspetto 1</i> Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole
1	Gervais e il falcone	a, b, c	
2	Il viale nero	a, b, c	
3	Mozziconi e le lucertole	a, b, c	
4	Animali che curano se stessi	a, b, c	
5	Rifletto sul lavoro	d	
A2. COGLIERE IL SIGNIFICATO DEL TESTO			
Introduzione al nucleo			
N. scheda	Titolo	Livello	Riferimento INVALSI
0	Lo scopo nascosto	Comune – accoglienza	<i>Aspetto 2</i> Individuare informazioni date esplicitamente nel testo
1	Un fiore rosso	a, b, c	
2	La tigre	a, b, c	

3	Non te la prendere, piccolo Franz!	a, b, c	Aspetto 3 Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore
4	Dodo, amico mio!	a, b, c	Aspetto 5a Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa di testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse
5	All'ombra dell'acacia	a, b, c	
6	Heike e l'albero	a, b, c	
7	Quel cibo grida vendetta	a, b, c	
8	Proposte per città ecologiche	a, b, c	
9	Il tè	a, b, c	
10	I pirati	a, b, c	
11	Percy	a, b, c	Aspetto 5b Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa di testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse
12	Tutti segreti del cibo più buono del mondo	a, b, c	
13	Veleni domestici	a, b, c	
14	Rifletto sul lavoro	d	

A3. COGLIERE LE RELAZIONI NEL TESTO

Introduzione al nucleo

N. scheda	Titolo	Livello	Riferimento INVALSI
0	Non solo cane	Comune – accoglienza	Aspetto 4 Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase)
1	La cena del beagle	a, b, c	
2	Il collaudatore di pigiami	a, b, c	
3	Uragano!	a, b, c	
4	Rifletto sul lavoro	d	

A4. COGLIERE GLI INSEGNAMENTI DEL TESTO ED ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE

Introduzione al nucleo

N. scheda	Titolo	Livello	Riferimento INVALSI
0	Chi ben comincia...	Comune – accoglienza	Aspetto 6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale
1	Asia!	a, b, c	
2	Rifletto sul lavoro	d	

B. GRAMMATICA

Introduzione al nucleo

N. scheda	Titolo	Livello	Riferimento INVALSI
0	I codici segreti di Diego	Comune – accoglienza	Capacità di riflettere sulla lingua

1	Alternative in ortografia	a, b, c	Ambito 1 Ortografia
2	Con o senza ...?	a, b, c	
3	Variabili o non variabili?	a, b, c	Ambito 2 Morfologia
4	Dentro la frase	a, b, c	
5	Parole si nasce	a, b, c	Ambito 3 Formazione delle parole
6	Parole composte	a, b, c	
7	Parola e significato	a, b, c	Ambito 4 Lessico e semantica
8	Chi dice ...?	a, b, c	
9	Se il verbo comanda	a, b, c	Ambito 5 Sintassi
10	Soggetto e predicato	a, b, c	
11	Rifletto sul lavoro	d	

SCHEDE FINALI

Bibliografia

- AA.VV. (2013), *Dislessia e altri DSA a scuola*, Trento, Erickson.
- AA.VV. (2015), *BES a scuola: 17 punti chiave per una didattica inclusiva*, Trento, Erickson.
- Brignola M., Perrotta E. e Tigoli M.C. (2012), *Occhio alle parole*, Trento, Erickson.
- Calvani A. (a cura di) (1989), *Scuola, computer, linguaggio*, Torino, Loescher.
- Cisotto L. (2006), *Didattica del testo*, Roma, Carocci.
- Cisotto L. e Gruppo RDL (2009), *Prime competenze di letto-scrittura: Proposte per il curriculum di scuola dell'infanzia e primaria*, Trento, Erickson.
- De Beni R. e Pazzaglia F. (1991), *Lettura e metacognizione*, Trento, Erickson.
- De Beni R., Cisotto L. e Carretti B. (2001), *Psicologia della lettura e della scrittura*, Trento, Erickson.
- De Somma C., Furlan F. e Zanchetta E. (2007-2013), *ItalianoImparo (14 voll.)*, Trento, Erickson.
- Dreyer E. e Harder K. (2013), *99 idee per lavorare in gruppo*, Trento, Erickson.
- Eco U. (1979), *Lector in fabula*, Milano, Bompiani.
- Ferraboschi L. e Meini N. (1993), *Strategie semplici di lettura*, Trento, Erickson.
- Gentili G. (2015), *Il laboratorio di... Italiano 2*, Trento, Erickson.
- Gorini P. (1991), *Giochi con la lingua italiana*, Milano, Mondadori.
- Ianes D. e Cramerotti S. (a cura di) (2013), *Alunni con BES*, Trento, Erickson.
- INVALSI (2013), *Quadro di riferimento della prova di italiano*, http://www.invalsi.it/snvt2012/documenti/QDR/QdR_Italiano.pdf.
- INVALSI (2015), *Rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2014-15*, http://www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2015/Sintesi_Rapporto_SNV_PN_2015_v_05.pdf.
- Judica A., Bartoli V., Garbin E. e Menotti A. (2012), *Un mondo di parole*, Trento, Erickson.
- La Prova A. (2015), *Apprendimento cooperativo in pratica*, Trento, Erickson.
- Lorenzoni F. (2014), *I bambini pensano grande*, Palermo, Sellerio.
- Malenfant N. (2012), *Giochi di rilassamento*, Trento, Erickson.
- Miato L. e Andrich Miato S. (2013), *La didattica inclusiva*, Trento, Erickson.
- Minuto I. (1994), *Le patologie del linguaggio infantile*, Firenze, La Nuova Italia.
- Morgese R. (2007), *Grammatica in scatola*, Trento, Erickson.

**ORGANIZZAZIONE**

LA CLASSE VA ORGANIZZATA IN PICCOLI GRUPPI DI TRE O QUATTRO COMPONENTI. CIASCUN GRUPPO NOMINA UNO «SCRITTORE», UN «LETTORE» E UNA «LAVANDAIA».

MATERIALI*PER TUTTI*

- UNO SPAGO O UNA FETTUCCIA DELLA LUNGHEZZA DI 2 METRI.

PER OGNI GRUPPO

- UN FOGLIO A4
- 10 FOGLI COLORATI (15 X 5 CM)
- UN PENNARELLO NERO
- 10 FERMAGLI GRANDI

REGOLE DEL GIOCO

SI STABILISCE L'ORDINE DI GIOCO.

OGNI SCRITTORE RIPORTA SUL FOGLIO 10 PAROLE DI VARIA LUNGHEZZA SCEGLIENDOLE CON I COMPAGNI.

IL LETTORE DEL GRUPPO CHE APRE IL GIOCO LEGGE UNA PAROLA DEL PROPRIO ELENCO E LA CANCELLA. POI LA TRASCRIVE CON IL PENNARELLO, IN STAMPATO MAIUSCOLO, SU UN FOGLIO COLORATO CHE PASSA ALLA LAVANDAIA LA QUALE LO FISSA AL FILO, TESO TRA DUE CHIODINI, CON UN FERMAGLIO, IN MODO CHE SIA VISIBILE A TUTTI.



IL LETTORE DEL SECONDO GRUPPO, CONSULTANDOSI CON I COMPAGNI, SCEGLIE DALLA PROPRIA LISTA UNA PAROLA CHE SIA LEGATA ALLA PRIMA DA:

- UN RAPPORTO LOGICO (BICICLETTA, STRADA, CORRERE, ECC.);
- UN RAPPORTO DI FORMA: RIMA (BICICLETTA/CAVALLETTA), PREFISSO (BICICLETTA, BIPEDE, BISCOTTO, ECC.) O SUFFISSO (GELATERIA, CREMERIA, MACELLERIA, ECC.).

SE IL COLLEGAMENTO VIENE TROVATO ANCHE IL SECONDO LETTORE CANCELLA LA SUA PAROLA, LO SCRITTORE LA TRASCRIVE, LA LAVANDAIA FISSA IL CARTONCINO AL FILO E PROPONE LA PAROLA AL LETTORE SUCCESSIVO.

SE IL COLLEGAMENTO NON VIENE TROVATO IL GRUPPO DEVE «PASSARE» LA MANO A QUELLO SEGUENTE. SE IL COLLEGAMENTO NON RISULTA IMMEDIATAMENTE CONVINCENTE, IL GRUPPO DOVRÀ SPIEGARE IN MODO DETTAGLIATO LA SCELTA E SE NON SARÀ IN GRADO DI GIUSTIFICARLA DOVRÀ RINUNCIARE.

VINCE LA PARTITA IL GRUPPO CHE CANCELLA TUTTE LE SUE PAROLE.



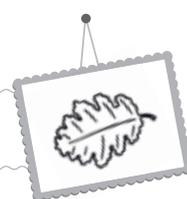
ANIMALI CHE CURANO SE STESSI



Leggi con attenzione il testo.

In questi ultimi decenni gli scienziati hanno osservato come gli animali sanno curarsi da soli: essi lo fanno in svariati modi.

Parassiti	Cosa fanno gli animali quando hanno i PARASSITI? (pidocchi, pulci, ecc.)
1. Scimmie	Le scimmie cappuccino che vivono in Costa Rica rompono i frutti di alcune specie di <i>Citrus</i> e ne sfregano la polpa sul loro pelo. Queste scimmie sanno anche raccogliere rami, foglie e baccelli particolari, mescolano il tutto con la loro saliva e strofinano il miscuglio ottenuto sul pelo.
2. Ghiandaia	Per liberarsi dai parassiti la ghiandaia (un uccello) adotta un comportamento che viene chiamato anting. Si immerge in un formicaio e si fa un bagno di formiche. Le formiche quando sono imprigionate tra le piume si sentono in pericolo e spruzzano acido formico (una sostanza antiparassitaria) che fa scappare i parassiti. La ghiandaia allora cambia «stanza da bagno» e si immerge in una pozza d'acqua per mandar via le formiche. Alla fine l'uccello torna vispo e allegro.
3. Grossi mammiferi	I <i>grossi mammiferi</i> , come elefanti, ippopotami e bufali, quando si sentono invasi da parassiti corrono nello stagno più vicino a fanno un bagno «medicamentoso».
4. Uccelli	Molti <i>uccelli</i> mettono nei loro nidi foglie o rametti freschi di certe piante che hanno proprietà antibatteriche, antimicotiche e insetticide, per tenere i parassiti lontani dal luogo della covata.



Ferite	Cosa fanno gli animali quando sono FERITI?
5. Scimmie	Le <i>scimmie</i> sanno evitare i rischi del dissanguamento. Quando si feriscono cercano erbe e foglie per tamponare la ferita e fermare l'emorragia.
6. Topo muschiato	Il <i>topo muschiato</i> , quando si ferisce, corre a raccogliere un po' di resina di conifere perché sa che la resina delle conifere è una sostanza cicatrizzante.
7. Grossi felini	I <i>grossi felini</i> , come la tigre, il leone e il puma, quando sono feriti, si leccano la parte offesa, perché sanno che la saliva è un disinfettante.
Digestione	Cosa fanno gli animali quando hanno problemi di DIGESTIONE?
8. Cani	I cani per liberarsi dai vermi nell'intestino mangiano il cosiddetto «grano non mietuto» (un tipo di erba).
9. Gatti	Anche i <i>gatti</i> masticano le foglie giovani di certe graminacee per vomitare.
10. Erbivori	<i>Molti erbivori</i> , come <i>alci</i> , <i>caprioli</i> , <i>daini</i> , dopo pranzo vanno a prendere il tannino. Il tannino è una sostanza digestiva che si trova nelle cortecce degli alberi.
11. Lupo	Il <i>lupo</i> si avvicina spesso agli immondezzai degli uomini in cerca di cibo. Se il cibo è andato a male se ne accorge: corre, allora, a cercare l'ortica, la mangia e vomita. In questo modo evita il pericolo di un'intossicazione.
12. Molti animali	Molti animali infine mangiano terra, argilla e carbone, per disintossicare il corpo dalle tossine presenti nei cibi. Questo comportamento viene chiamato <i>geofagia</i> .

ALL'OMBRA DELL'ACACIA



LEGGI IL TESTO.

È UNA BELLA GIORNATA E JELANI RIPOSA ALL'OMBRA DI UN ALBERO. JELANI È UN GIOVANE LEONE. HA APPENA FINITO DI MANGIARE.



ALL'IMPROVVISO DALL'ERBA ALTA ESCE UNA GAZZELLA CHE CADE VICINO A JELANI. LA GAZZELLA STA MALE ED È MOLTO STANCA.



LA GAZZELLA SPIEGA A JELANI CHE MENTRE CORREVA NELL'ERBA È FINITA CON UNA ZAMPA DENTRO A UNA TAGLIOLA. LA TAGLIOLA L'HA FERITA GRAVEMENTE.



JELANI È UN LEONE MOLTO BUONO E PROVA A LECCARE LA ZAMPA PER PULIRE LA FERITA. LA GAZZELLA È INCINTA DI UN CUCCIOLO, MA È MOLTO DEBOLE E STA PER MORIRE.





LA GAZZELLA FA NASCERE IL SUO CUCCIOLO E CHIEDE A JELANI DI PRENDERSI CURA DEL PICCOLO E DI AIUTARLO A TROVARE IL SUO BRANCO.



CARMEN CALOVI, *QUANTE NE VEDONO GLI ALBERI*



RISPONDI ALLE DOMANDE E  BARRA LA RISPOSTA GIUSTA.

CHI È JELANI?

- UN VECCHIO LEONE CATTIVO
- UNA LEONESSA CHE HA APPENA AVUTO UN CUCCIOLO
- UN GIOVANE LEONE BUONO

COSA CADE VICINO A JELANI?

- UN UCCELLO
- UNA GAZZELLA
- UN RAMO

HAI MAI VISTO UN LEONE?

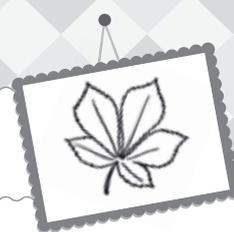
DOVE VIVONO I LEONI?

- NEI BOSCHI
- NELLA SAVANA
- NEL DESERTO

QUINDI LA STORIA È AMBIENTATA IN:

- AUSTRALIA
- EUROPA
- AFRICA

I PIRATI



QUALI DI QUESTE PAROLE PENSI DI POTER TROVARE IN QUESTO TESTO?

CERCHIALE.

PIRATA	NAVE	UNCINO	SACCHEGGIARE	
BOTTINO	SOLE	ISOLA	MARE	SCHIAVO
NEMICI	LIBRO	ORO	CAPITANO	



COSA SAI SULL'ARGOMENTO?

CHI ERANO I PIRATI?

LA PAROLA «PIRATA» SIGNIFICA «SACCHEGGIATORE DEI MARI».

C'ERANO DIVERSI TIPI DI PIRATI, COME I CORSARI E I BUCANIERI.



I PIRATI ERANO «SACCHEGGIATORI DI MARI» SIGNIFICA CHE:

- ANDAVANO PER I MARI CON I SACCHI
- ATTACCAVANO ALTRE NAVI NEI MARI E RUBAVANO I TESORI
- METTEVANO IL CAPITANO DELLE ALTRE NAVI NEL SACCO



LE LETTERE DI CORSA



I CORSARI ERANO PIRATI SPECIALI PERCHÉ AVEVANO IL PERMESSO DEL RE PER ATTACCARE LE NAVI NEMICHE. IL RE DAVA AI CORSARI UNA LETTERA, LA «LETTERA DI CORSA».



NELLA LETTERA C'ERA SCRITTO CHE I CORSARI POTEVANO ATTACCARE LE NAVI SENZA ESSERE PUNITI E ALLA FINE DOVEVANO DARE AL RE PARTE DEL BOTTINO CONQUISTATO.

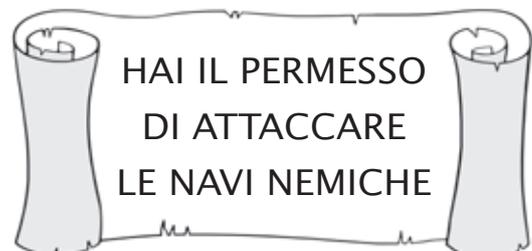
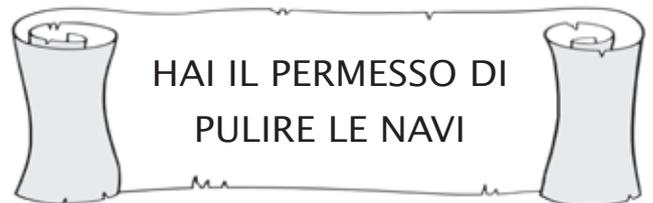
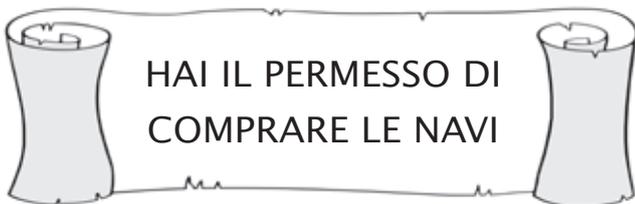


COSA DAVA IL RE AI CORSARI? _____

COSA C'ERA SCRITTO NELLA LETTERA DI CORSA?



COLORA LA LETTERA GIUSTA.



COSA DAVANO I CORSARI AL RE?

RIFLETTO SUL LAVORO

BARRA LE RISPOSTE DEL QUESTIONARIO CHE TI RIGUARDANO.
CON QUESTA SERIE DI ATTIVITÀ HO IMPARATO A:

- RIORDINARE LE SEQUENZE DI UN TESTO INFORMATIVO
- RIORDINARE LE SEQUENZE DI UN TESTO INFORMATIVO CON L'AIUTO DELLE IMMAGINI
- INDIVIDUARE I TERMINI DIVERSI CON CUI VIENE INDICATO UN PERSONAGGIO IN UN RACCONTO
- SOTTOLINEARE LE PAROLE CHE SI RIFERISCONO ALLO STESSO PERSONAGGIO
- RIFERIRE I PRONOMI AI NOMI CHE SOSTITUISCONO
- COMPRENDERE COME I CONNETTIVI LEGANO TRA DI LORO LE FRASI DEL TESTO
- RICOSTRUIRE FRASI SPEZZATE RIFLETTENDO SUI CONNETTIVI

MI VALUTO

CONFRONTA IL LAVORO CHE HAI SVOLTO SULLE SCHEDE CON QUELLO DEI TUOI COMPAGNI. COME VALUTI IL TUO LAVORO? INDICA LA RISPOSTA COLORANDO LA FACCINA ADATTA.



HO SVOLTO LE ATTIVITÀ CON SICUREZZA



SONO MIGLIORATO



DEVO ESERCITARMI ANCORA

VARIABILI O NON VARIABILI?



TRASFORMA QUESTE PAROLE AL PLURALE.

POI  COLORA SOLO LE PAROLE CHE HANNO CAMBIATO FORMA.

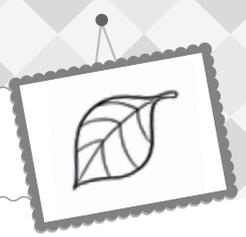
SINGOLARE (UNO)	PLURALE (PIÙ DI UNO)
UNA CAMERIERA	ALCUNE
UNA CITTÀ	
UNA STRADA	
UN TAPPETO	
UN BAR	
UN MECCANICO	
UN CAFFÈ	



OSSERVA IL DISEGNO E TRASFORMA LA FRASE AL PLURALE.

	
<p>IL BAMBINO CORRE CON LA BICICLETTA BLU</p>	

QUALI PAROLE SONO CAMBIATE?  SCRIVILE.



Nel seguente brano quanti sono i verbi?

Il mio gatto Speedy è tale di nome e di fatto. Se lasci una finestra o una porta socchiuse lui si infila dentro veloce come un fulmine. Tempo fa lo trovammo tranquillamente steso sulla biancheria stirata. Come era entrato? Attraverso la grata della finestra del bagno!

- 6
 5
 7
 4

Con quale parola si può completare questa frase? (Rispondi con una X per ogni riga).

«Affacciandosi alla finestra Luigi vide uno ...»

	Sì	No
Una parola che inizia con vocale		
Una parola che inizia con <i>sci</i>		
Una parola che inizia con <i>b</i>		
Una parola di genere femminile		
Una parola che inizia con <i>z</i>		
Una parola che inizia con <i>sp</i>		
Una parola di numero plurale		

Quale frase contiene, nello stesso ordine, lo stesso tipo di parole della frase qui sotto (ad esempio articolo, nome, ecc.)?

«Elena ha inviato un messaggio alla sua amica Giorgia.»

- Un'alunna di quinta consegna un pacco alla bidella Pina.
 Giulia è una appassionata giocatrice di bocce.
 Omar ha offerto un cioccolatino al suo compagno Idi.
 Sandro non porta i compiti a suo cugino Tommaso.